



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101993900335810
Data Deposito	07/12/1993
Data Pubblicazione	07/06/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	R		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	62	D		

Titolo

DISPOSITIVO PER LIBERARE IL VOLANTE DAL PIANTONE DELLO STERZO DI AUTOVEICOLI
IN GENERE, CON FUNZIONE DI ANTIFURTO.

ma comunque sempre con lo scopo di impedire la
svariate conformazioni e con funzionalità diverse,
normalmente conosciuti come "bloster", realizzati in
piu' sviluppata tecnologia quali i bloccia-sterzo
piu' rudimentali, tipo catene o ganci, a quelli di
diversi tipi di dispositivi meccanici che vanno dai
essi autovelocità, autocarri o altro, si conoscono
Nel campo degli antifuorito per autoveicoli, siano
ruote.

liberamente senza originare l'azione sterzante sulle
dello stesso in modo da renderlo in grado di ruotare
nico in grado di sbloccare il volante dal piantone
in particolare si riferisce ad un dispositivo mecca-
genere di autoveicoli con funzione di antifuorito ed
dispositivi meccanici applicabili ai volantini di ogni
Il presente brevetto di invenzione si riferisce al

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Depositato il 07.12.1993 N. 10 93A000927

(To) Via Trento n.27

di nazionalità italiana, residente a Riva di T.se

a nome: ZANIN Massimo

AUTOVEICOLI IN GENERE, CON FUNZIONE DI ANTI-FUORITO;
LIBERARE IL VOLANTE DAL PIANTE DELLO STERZO DI
Invenzione Industriale dal titolo: DISPOSITIVO PER
Descrizione a corredo di una domanda di Brevetto per

Donna

rotazione del volante e quindi dello sterzo del
 veicolo, bloccandolo ad altri componenti della vet-
 tura quali i pedali di freno o frizione o ad elemen-
 ti presenti all'interno della vettura stessa.
 Tali dispositivi presentano però alcuni
 inconvenienti ed in particolare: risultano
 ingombranti sia quando utilizzati sia quando si
 trovano in posizione di riposo, sono visibili e
 pertanto, se anche possono scoraggiare i malinten-
 zionati, agevolano però la scelta delle operazioni
 di scasso da effettuare a chi ha intenzione di
 forzarli e, infine, la loro sicurezza e' relativa in
 quanto se anche realizzati in modo da risultare
 difficilmente forzabili, si conoscono numerosi casi
 in cui i malintenzionati, pur di rubare il veicolo,
 non esitano a tagliare il bloccasterzo o, addirit-
 tura, il volante stesso in modo da sfilare con
 facilità l'antifurto.
 Lo scopo della presente invenzione e' quello di
 ovviare ai suddetti inconvenienti.
 Tale scopo viene raggiunto realizzando un dispositi-
 vo meccanico che permette di bloccare e sbloccare il
 volante di autoveicoli in genere dal piantone dello
 sterzo, caratterizzato dal fatto di non essere fa-

cilmente visibile e dal fatto di comprendere:

prende un corpo tronco-conico 4 in materiale
viene indicato il dispositivo nel suo complesso com-
Facendo riferimento alle summenzionate figure, con 2
elementi che lo compongono.

oggetto del presente brevetto, evidenziante gli
la figura 2 e' la vista esplosa del dispositivo
sezionata del trovato in oggetto;

la figura 1 e' la vista prospettica ed in parte
alle allegare tavolo di disegno in cui:

ta a puro titolo esemplificativo, con riferimento
realizzazione pratica del trovato in oggetto, fornir-
Verra' qui di seguito descritta ed illustrata una
piantone dello sterzo del veicolo.

- mezzi di collegamento del detto corpo compatto al
tro;

i detti mezzi di comando ed i detti mezzi di riscon-
to, in grado di contenere i detti mezzi di vincolo,
- un corpo compatto, connesso al volante del veico-
- mezzi di riscontro per i detti mezzi di vincolo;

per liberare il volante dal piantone;
mezzi di vincolo per determinare il collegamento o
- mezzi di comando in grado di movimentare i detti
lo rispetto al piantone dello sterzo;

o, in alternativa, di liberare il volante del veico-
- mezzi di vincolo per permettere di collegare

Don-



metallico, ad esempio acciaio, dotato di sporgenza
ugualmente tronco-conica 5 volta verso l'interno
vale a dire verso il piantone dello sterzo, atto ad
accogliere gli elementi costituenti il dispositivo
nonché a ricevere in 6 il volante del veicolo e in
8 la parte terminale del piantone dello sterzo.
In particolare, il piantone dello sterzo, trova
alloggio inserendosi nella boccia trafilata 10 e
nella seconda boccia 12 presentante un disco fisso
14 dotato di inseritura radiale 16 con interposi-
zione del cuscinetto 18, (vedi in particolare figura
2) e di un disco di chiusura 17, per poi essere
fissato alla vite di bloccaggio 20. In questo modo
il detto corpo centrale 4 svolge in pratica la
tradizionale funzione di collegamento del piantone
dello sterzo (non illustrato) al volante (non il-
lustrato) inserito nella detta rastrematura 6 nella
quale e' costretto dalla calotta in acciaio 22,
previo fissaggio a mezzo delle viti 21, la quale
viene avvitata in 23 sino ad andare a pacchetto sul
detto corpo centrale 4. A seconda delle diverse
tipologie di volante e/o di piantone dello sterzo
sara' necessario variare unicamente la conformazione
degli elementi di bloccaggio (disco di chiusura,
copercchio, boccia trafilata) e del cuscinetto. La

suddetta funzione tradizionale viene modificata, per raggiungere lo scopo dell'invenzione, dalla presenza dei mezzi di bloccaggio e sbloccaggio del volante rispetto al piantone. Tali mezzi sono costituiti da un primo cilindretto 24 e da un secondo cilindretto 26, coassiali e contrapposti in grado di scorrere all'interno della cavita' cilindrica 28 prevista nel detto corpo tronco-conico 4 vincendo la resistenza dei mezzi elastici rappresentati dalle molle 25 e 27; la loro movimentazione essendo comandata da un disco eccentrico 30 che si inserisce nella scanalatura 32 del cilindretto 24 e nella scanalatura 34 del cilindretto 26 in modo da inserire l'estremita' libera del detto cilindretto 24 nella cavita' 36 prevista nella superficie interna della detta calotta 22, quando si intende sbloccare il volante dal corpo tronco-conico e conseguentemente dal piantone dello sterzo per determinare la libera rotazione del volante stesso che, svincolato dal piantone non consentira' la movimentazione delle ruote o, in alternativa, di inserire l'estremita' libera del secondo cilindretto 26 nella detta scanalatura radiale 16 prevista sul detto disco fisso 14 per consentire il normale utilizzo del volante che, in questo modo, risultera' connesso al piantone dello

D. G. M.

sterzo.

La movimentazione alternata dei detti cilindretti 24 e 26 e' originata dal detto eccentrico 30 il quale viene movimentato dalla rotazione del nottolino 38 della serratura 40 la quale viene ad inserirsi in 42 all'interno del detto corpo tronco-conico 4. In particolare la movimentazione e' consentita dall'inserimento dell'estremita' a base quadrata 43 del nottolino nella scanalatura 45 prevista nella parte superiore del disco eccentrico.

La serratura del tipo illustrato nelle tavole di disegno allegate, verra' bloccata tramite boccia 44 inserita nella detta cavita' 42 e saldata al detto corpo tronco-conico 4 per impedirne la manomissione e per renderla meno visibile. Naturalmente la serratura atta ad azionare il disco eccentrico per la movimentazione dei detti cilindretti potra' essere prevista di qualsiasi tipo reperibile in commercio al fine di meglio rispondere alle esigenze di sicurezza.

Il montaggio del dispositivo avviene fissando il volante al piantone dello sterzo tramite la vite di bloccaggio in modo da frapporre il corpo tronco-conico del dispositivo, assicurandosi che le ruote del veicolo siano diritte rispetto al senso di mar-

Quin

cia ed avvitando in seguito la detta calotta sino a
 porla in stretta adiacenza con il detto corpo tron-
 co-conico; inserendo la chiave nella detta serratura
 e facendola ruotare dopo averla tirata verso l'alto
 si ottiene la rotazione del disco eccentrico che fa
 traslare i cilindretti in modo da sbloccare il disco
 fisso e bloccare, di conseguenza, la detta calotta
 determinando la rotazione a vuoto del volante,
 girando nuovamente la chiave ed orientando il volan-
 te sino a far chiudere la serratura si ottiene, il
 bloccaggio del volante e la sua connessione con il
 piantone dello sterzo ritenendone il tradizionale
 funzionamento.

Naturalmente, fermi restando i principi realizzativi
 del trovato in oggetto, la sua attuazione pratica
 potrà, ampiamente variare, particolarmente in
 relazione alla conformazione del corpo centrale, al
 materiale utilizzabile per la sua realizzazione e
 per la realizzazione degli elementi atti alla
 connessione tra volante e piantone dello sterzo
 (cilindretti, boccole, calotta) in modo da aumentare
 la resistenza dei collegamenti, così, come sarà,
 possibile rivestire il tutto in materiale plastico o
 gommelastico mantenendo in luce soltanto l'innesto
 della chiave della serratura, senza per questo esu-



lare da quanto descritto ed illustrato e qui di
seguito rivendicato.

Quim



R I V E N D I C A Z I O N I

1. - Dispositivo per liberare il volante dal piantone dello sterzo di autoveicoli in genere permettendo al volante stesso di ruotare liberamente senza agire sulle ruote sterzanti, con funzione di antifurto, caratterizzato dal fatto di comprendere:

- mezzi di vincolo per permettere di collegare o, in alternativa, di liberare il volante del veicolo rispetto al piantone dello sterzo;

- mezzi di comando in grado di movimentare i detti mezzi di vincolo;

mezzi di vincolo;

- mezzi di riscontro per i detti mezzi di vincolo;

- un corpo compatto, connesso al volante del veicolo, in grado di contenere i detti mezzi di vincolo, i detti mezzi di comando, ed i detti mezzi di riscontro;

- mezzi di collegamento del detto corpo compatto al

piantone dello sterzo del veicolo.

2. - Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzata dal fatto che i detti mezzi di vincolo sono costituiti da un primo ed un secondo cilindretto coassiali e contrapposti tra loro e scorrenti nella cavità cilindrica presente nel detto corpo compatto vincendo la resistenza di mezzi a vite.

3. - Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzata

rizzato dal fatto che la movimentazione dei detti cilindretti all'interno della cavita' cilindrica e' determinata da un disco eccentrico posto tra il detto primo cilindretto ed il detto secondo cilindretto a sua volta dotato di scanalatura nella superficie superiore.

4.- Dispositivo secondo la rivendicazione 1 o 3 caratterizzato dal fatto che il detto disco eccentrico si inserisce in scanalature previste nelle estremita' tra loro affacciate dei detti cilindretti.

5.- Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il detto mezzo di comando del detto disco eccentrico e, conseguentemente, dei detti cilindretti contrapposti e' costituito da una serratura a chiave comprendente un nottolino in grado di inserirsi nella scanalatura superiore del detto disco eccentrico.

6.- Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che i detti mezzi di riscontro per i detti cilindretti sono costituiti da una cavita' prevista nella superficie interna della calotta avvitata al detto corpo compatto fungente da elemento di bloccaggio del volante, e da una scanalatura prevista nel disco fisso all'interno del corpo com-

Quin

patto costituente uno dei detti mezzi di collegamento del corpo stesso al piantone dello sterzo.

7.- Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che i detti mezzi di collegamento sono altresì composti da una prima ed una seconda boccola, da un cuscinetto e da un disco di chiusura nei quali viene inserita l'estremità libera del detto piantone e da una vite di bloccaggio posta all'interno del corpo compatto.

8.- Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il detto corpo compatto è a conformazione tronco-conica.

Torino 7.12.1993

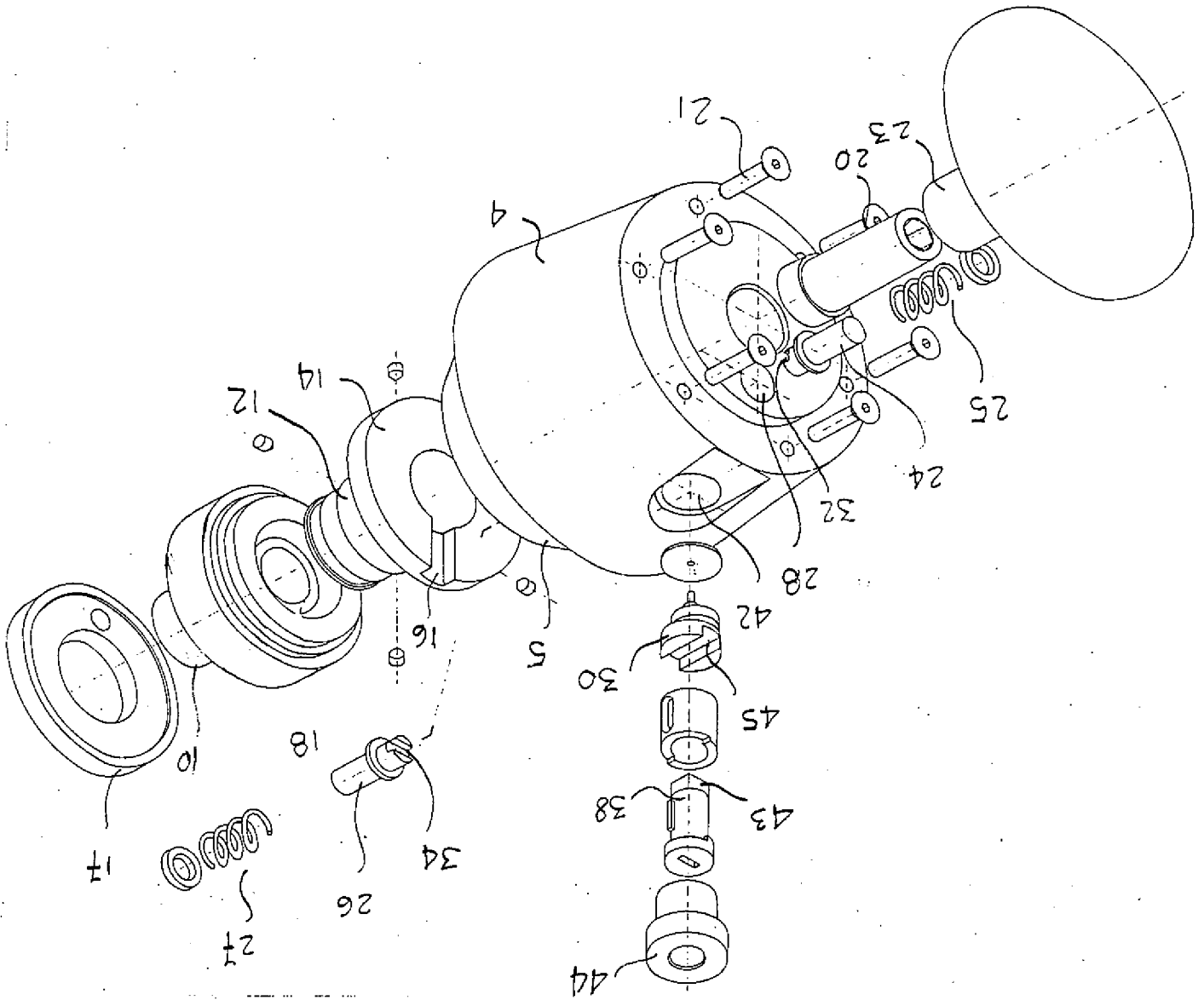
ZANIN Massimo

Zanin Massimo



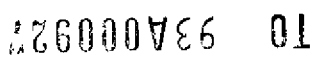


John J. Lawrence



TO 93A000927

Fig. 2



2. 14